

Aborti spontanei - Anno 1993 (n. 10 Ottobre 1995)

INDICE

Premessa

Tabelle di sintesi

Tav. A -	Aborti spontanei (valori assoluti e quozienti) -Toscana Anni 1979-1993
Tav. B -	Quozienti di abortività e fecondità, per Unità Sanitaria Locale - 1992-1993
Tav. C -	Concepimenti secondo l'esito finale - Toscana - 1987-1993
Tav. D -	Aborti spontanei, per Unità Sanitaria Locale di residenza e di evento -1992-1993

Aborti spontanei - Anno 1993

Province

Unità Sanitarie Locali

Enti Ospedalieri

Grafici

Aborti spontanei per 1.000 nati vivi - Toscana - 1979-1993

Aborti spontanei per 1.000 donne in età 15-49 - Toscana - 1979-1993

Cartogrammi

Aborti spontanei per 1.000 nati vivi, per Unità Sanitaria Locale - 1993

Aborti spontanei per 1.000 donne in età 15-49, per Unità Sanitaria Locale - 1993

Appendice

Zonizzazione della Toscana per Unità Sanitarie Locali

PREMESSA

Con la presente pubblicazione si rendono disponibili in forma definitiva i dati relativi agli aborti spontanei rilevati in Toscana nel 1993.

Anche per il 1993 la rete di referenti ufficiali presso le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia dei presidi ospedalieri toscani e la collaborazione delle Unità Operative Sistema Informativo che sono presenti nel percorso della rilevazione, ha garantito un ruolo di coordinamento, di controllo e di archiviazione che permette la pubblicazione di un prodotto di buona qualità.

ELEMENTI DI ANALISI DELLE TABELLE DI SINTESI

TAV. A - Nel 1993 sono stati registrati in Toscana 3.522 aborti spontanei; nel 1991 e 1992 gli aborti spontanei erano stati rispettivamente 3.527 e 3.602. Il dato, sostanzialmente costante nel triennio, esprime tassi di abortività del 4,2 nel 1991, del 4,3 nel 1992 e del 4,2 nel 1993 (Tav.A).

Il rapporto di abortività per mille nati vivi esprime al contrario dati crescenti: da 135,1 nel 1991 a 140,2 nel 1992 e a 143,5 nel 1993, determinati dal calo delle nascite in presenza di un numero pressochè costante di aborti spontanei. Il tasso di fecondità d'altro canto registra questo calo, passando dal 30,9 del 1991, al 30,4 del 1992 e al 29,0 del 1993.

TAV. B Sono riportati i quozienti di abortività spontanea e fecondità per Unità Sanitaria Locale. Si rileva che il rapporto di abortività per mille nati vivi più alto si è registrato nel 1993 nella Bassa Val d'Elsa (452,8), nell'Alta Val di Cecina (251,7) e nell'Amiata (218,8). Il rapporto di abortività per mille nati vivi più basso è stato registrato nella Val di Cornia (62,0), preceduta dalla Garfagnana (94,0) e dalla Lunigiana (95,5).

Si rileva come la Bassa Val d'Elsa abbia registrato un alto rapporto di abortività per mille nati vivi anche nel 1992 (404,4).

La Media Valle del Serchio esprime i più alti tassi di abortività in Toscana (9,9 nel 1992 e 8,6 nel 1993).

TAV. C - Per quanto riguarda le caratteristiche generali della fecondità, osservando l'esito finale dei concepimenti attraverso i rapporti di composizione nati vivi, nati morti, aborti spontanei ed IVG, si nota che nel 1987 il 7,3 % dei concepimenti si è concluso con un aborto spontaneo, mentre tale valore nel 1993 è pari al 9,2 %.

L'incidenza percentuale dei nati morti sul totale delle gravidanze si è mantenuta sostanzialmente costante nel periodo considerato (0,3-0,2%), mentre quella dei nati vivi è progressivamente cresciuta passando dal 60,9% del 1987 al 63,9% del 1993. Le interruzioni volontarie di gravidanza sono calate dal 31,5 % del 1987 al 26,6% del 1993.

TAV. D - Sono fornite, sia per il 1992 che per il 1993, informazioni relative alla migrazione delle donne nell'ambito delle UU.SS.LL. per il ricovero ospedaliero conseguente all'aborto spontaneo. Le prime tre colonne riportano i valori assoluti di aborti spontanei, come numero di donne residenti in una U.S.L. che hanno ovunque subito un aborto spontaneo (*colonna 1*); come numero di ricoveri

effettuati nella U.S.L. indipendentemente dalla residenza della donna (*colonna 2*); come numero di donne che si sono ricoverate in seguito ad aborti spontanei nella U.S.L. di residenza (*colonna 3*).

Interessante è l'esame degli indici ricavati da questi valori assoluti di aborti spontanei; la seconda colonna, ad esempio, esprime la mobilità sanitaria nei confronti degli aborti spontanei, mettendo in rapporto il numero di ricoveri effettuati nella U.S.L. da donne residenti con il numero totale di donne di quella stessa U.S.L. che si sono sottoposte a ricovero in seguito ad aborto spontaneo. Un indice alto in questo caso esprime una buona coincidenza fra U.S.L. di residenza ed U.S.L. di ricovero, mentre un valore basso indica massima mobilità.

L'esame generale di questi indici sembra confermare che esiste, nel territorio regionale, una sufficiente capacità di "offerta" da parte di tutte le UU.SS.LL. con fenomeni di migrazione sanitaria contenuti e motivati.

Considerando le province si registra la seguente situazione rispetto agli aborti spontanei, alle donne residenti in età fertile (15-49 anni) e al tasso di abortività

1993	Aborti	spontanei	Donne	15-49 anni	Tasso di
Province	Val. ass.	%	Val. ass.	%	abortività
Arezzo	263	7,5	74.782	8,8	3,5
Firenze	1.054	29,9	286.129	33,8	3,7
Grosseto	224	6,4	51.140	6,0	4,4
Livorno	324	9,2	82.134	9,7	3,9
Lucca	443	12,6	90.055	10,6	4,9
Massa	191	5,4	47.652	5,6	4,0
Pisa	516	14,7	92.934	11,0	5,6
Pistoia	239	6,8	65.280	7,7	3,7
Siena	268	7,6	56.263	6,7	4,8
Totale	3.522	100,0	846.369	100,00	4,2

Si può osservare che il tasso maggiore di abortività spontanea risulta nella provincia di Pisa (5,6), seguita dalla provincia di Lucca (4,9) e da quella di Siena (4,8).

I tassi più bassi sono rilevati nelle province di Arezzo (3,5), Pistoia (3,7) e Firenze (3,7).

ELEMENTI DI ANALISI DEGLI ABORTI SPONTANEI

Province e Unità Sanitarie Locali

(*Provincia di residenza della donna e USL di ricovero*)

Tav.1, Tav. 13 - CLASSI DI ETÀ': la suddivisione delle classi di età delle donne ricoverate per aborto spontaneo nel 1993 è riportata nella Tav.1. Nel prospetto seguente si raffronta, sia nei valori assoluti che relativamente, la situazione degli aborti spontanei e quella dei parti:

Arezzo	10,3	38,4	28,9	12,2	4,9	4,2	1,1
Firenze	3,9	34,4	30,9	20,1	4,7	3,3	2,6
Grosseto	8,9	37,5	25,0	16,5	6,3	2,7	3,1
Livorno	2,5	34,6	27,2	21,9	8,0	4,0	1,9
Lucca	0,9	40,2	30,3	19,4	4,1	4,1	1,1
Massa	0,5	37,7	28,8	18,3	8,4	2,6	3,7
Pisa	3,9	46,1	21,9	16,3	5,4	3,7	2,7
Pistoia	0,8	38,1	28,9	16,7	10,9	2,5	2,1
Siena	6,7	38,8	27,6	16,8	5,6	3,4	1,1
Totale	4,0	38,1	28,1	18,2	5,9	3,5	2,2

Rispetto alla media regionale, il dato relativo ai non rilevati risulta particolarmente alto nelle province di Arezzo (10,3%), di Grosseto (8,9%) e Siena (6,7). Le altre province hanno dati leggermente inferiori alla media (Firenze, Pisa e Livorno) e addirittura vicini allo zero risultano le province di Massa Carrara, Lucca e Pistoia.

Rispetto alla suddivisione per numero di settimane, per quanto il confronto sia in parte falsato dalla diversa incidenza dei casi con età gestazionale non rilevata, risulta confermato in tutte le province l'andamento medio regionale, giacchè il maggior numero di aborti spontanei avviene nelle prime 8 settimane. Si rileva, dal grafico successivo, rispetto a dati sostanzialmente omogenei, un picco per la provincia di Pisa, nella quale il 46,1% degli aborti spontanei avviene nelle prime 8 settimane di gestazione, a fronte di un valore minimo (34,4%) della provincia di Firenze, nella quale una elevata percentuale di aborti (30,9%) si verifica nella nona e decima settimana.

Considerando l'incrocio fra età gestazionale ed età della madre (Tav.12) risulta che il maggior numero di aborti spontanei ha interessato la fascia di età 30-34 anni nelle prime 8 settimane di amenorrea (11,8% del totale degli aborti spontanei avvenuti nella regione; seguono la fascia di età 25-29 anni nelle prime 8 settimane (10,6%), la fascia di età 30-34 (8,5%) e la fascia di età 25-29 per la 9 e 10 settimana di amenorrea.

La tavola 15 indica il numero degli aborti per età gestazionale suddiviso per USL di evento.

Tav. 4, Tav. 16 - TIPO DI INTERVENTO: Si rileva da questa tabella come solo lo 0,9% degli aborti spontanei non abbiano richiesto alcun intervento, mentre nel 78,4% è stato effettuato il raschiamento, nel 18,5% l'isterosuzione.

Tav. 5, Tav.17 - TERAPIA ANTALGICA: L' 88,9% degli aborti spontanei ha richiesto l'anestesia, il 6,1% l'analgesia, e l'1,6% nessuna terapia antalgica.

La tavola 17 considera la situazione per USL di evento.

Tav. 6, Tav.18 - LUOGO DELL'INTERVENTO: Il 97,3% degli aborti spontanei ha comportato il ricovero negli ospedali pubblici della Regione, il 2,1% in casa di cura. Nello 0,2% dei casi la donna è stata assistita in abitazione privata e nello 0,2% in altra struttura.

La tavola 18 considera la situazione per USL di evento.

Tav. 7, Tav.19 - COMPLICAZIONI DELLA DONNA: Il 57,1% degli aborti spontanei non ha provocato alcuna complicazione nella donna, lo 0,2% ha provocato come conseguenza emorragia. Nel 1993 non è stato rilevato alcun decesso.

Si rileva per quanto riguarda questa tabella l'alto numero (1500, pari al 42,6%) di non rilevati, che riteniamo attribuibili alla non compilazione di questa parte della scheda nosologia aggiuntiva per le dimesse per aborto spontaneo in relazione all'assenza di complicazioni.

La tavola 19 considera la situazione per USL di evento.

Tav. 8, Tav.20 - NUMERO DEI GIORNI DI DEGENZA: In ordine decrescente il 28,9% degli aborti spontanei ha comportato 2 giorni di degenza, il 24,5% 1 giorno di degenza, il 15,2% 3 giorni di degenza, il 9,8% meno di 1 giorno di degenza, il 6,2% più di 5 giorni di degenza, il 5,5% 4 giorni di degenza e il 2,8% 5 giorni di degenza.

Si rileva una percentuale del 7,1% di dato non rilevato, alta per un'informazione che risulta disponibile nei presidi ospedalieri.

La tavola 20 considera la situazione per USL di evento.

Tav. 9, Tav.21 - POSIZIONE PROFESSIONALE DELLA DONNA: Il 34,8% delle donne dimesse per aborto spontaneo risulta lavoratrice dipendente, il 9,5% dirigente o impiegata. Le donne non occupate (casalinghe, studentesse ecc.) risultano il 39,5% del totale.

La tavola 21 considera la situazione per USL di evento.

Tav.10, Tav.22, Tav.23 e Tav.24 - NUMERO DEI PRECEDENTI PARTI, ABORTI E INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA: Considerando la situazione relativa ai parti precedenti l'aborto spontaneo, la situazione risulta suddivisa percentualmente così:

			PRECEDENTI	PARTI		
NR	0	1	2	3	4	5 e +
0,1	50,4	32,6	12,9	2,8	0,7	0,5

Il 50,4% delle donne che hanno subito un aborto spontaneo nel 1993 non ha avuto precedenti parti, il 32,6% ha avuto 1 parto, il 12,9 ha avuto 2 parti, il 2,8 3 parti, lo 0,7 4 parti e lo 0,5 5 parti e oltre.

Considerando la situazione relativa agli aborti spontanei precedenti l'attuale aborto spontaneo, la situazione risulta suddivisa percentualmente così:

			PRECEDENTI	ABORTI		
NR	0	1	2	3	4	5 e +
0,1	76,7	17,5	4,4	0,7	0,4	0,3

Il 76,7 delle donne interessate dall'aborto spontaneo nel 1993 non ha avute precedenti aborti spontanei, il 17,5% ha avuto precedentemente 1 aborto spontaneo, il 4,3% 2 aborti spontanei, lo 0,7% 3 aborti spontanei, lo 0,4% 4 aborti, lo 0,3% 5 aborti ed oltre.

Considerando la situazione relativa alle interruzioni volontarie di gravidanza precedenti l'attuale aborto spontaneo, la situazione risulta suddivisa percentualmente così:

	PRECEDENTI IVG					
NR	0	1	2	3	4	5 e +
0,1	90,6	7,5	1,2	0,4	0,1	0,2

Il 90,6 delle donne interessate dall'aborto spontaneo nel 1993 non ha avuto precedenti IVG, il 7,5% ha avuto precedentemente 1 IVG, l'1,2% 2 IVG, lo 0,4% 3 IVG, lo 0,1% 4 IVG, lo 0,2% 5 IVG ed oltre.

Le tavole 22, 23 e 24 considerano la situazione per USL di evento.

Tav. 11, Tav. 25: Aborti secondo il numero dei figli viventi

1993	NUMERO DEI FIGLI VIVENTI							
PROVINCE	N.R.	0	1	2	3	4	5 e +	Totale
Arezzo	0,0	53,6	30,0	11,4	3,8	0,8	0,4	100,0
Firenze	0,2	57,1	28,3	10,5	3,0	0,6	0,3	100,0
Grosseto	0,5	52,2	31,3	12,5	2,2	1,3	0,0	100,0
Livorno	0,0	54,6	28,7	12,7	3,4	0,6	0,0	100,0
Lucca	0,0	50,3	31,6	13,3	2,7	1,1	0,9	100,0
Massa	0,0	45,0	36,7	13,6	3,1	1,1	0,5	100,0
Pisa	0,2	49,4	34,7	12,8	1,7	1,0	0,2	100,0
Pistoia	0,0	50,2	33,5	13,8	1,7	0,4	0,4	100,0
Siena	0,4	54,9	31,0	13,4	0,4	0,0	0,0	100,0
Totale	0,2	53,0	31,0	12,2	2,6	0,7	0,3	100,0

Nel 53,0% dei casi di aborto spontaneo la donna non risulta avere figli viventi; il 31,0% ha 1 figlio vivente, il 12,2% 2 figli, il 2,6% 3 figli, lo 0,7% 4 figli e lo 0,3% oltre 4 figli.

Considerando la situazione per Province, non appaiono particolari differenze rispetto alla media regionale, con eccezione della provincia di Massa Carrara, nella quale diminuisce sensibilmente la percentuale di donne senza figli viventi ed aumenta quella con 1 figlio vivente. Per questa tabella si nota come il dato riferito al 1991 appaia non attendibile, collocando la quasi totalità dei casi nella colonna relativa a 0 figli viventi.

Ospedali di Evento

Le tavole 26, 27, 28 e 29 riportano la situazione relativa agli aborti spontanei secondo il tipo di intervento (Tav.26), per terapia antalgica (Tav.27), secondo le complicazioni della donna (Tav.28) e secondo il numero dei giorni di degenza (Tav.29) per ospedale di evento.

Gli ospedali interessati da aborti spontanei sono stati 32, di cui 6 case di cura e 26 presidi ospedalieri pubblici. Complessivamente, le 3.522 donne dimesse per aborto spontaneo risultano in numero di 103 (2,9% del totale) dimesse da casa di cura e in numero di 3.419 (97,1% del totale) da presidio ospedaliero pubblico.

Tav. 26 - TIPO DI INTERVENTO: Come già visto in sede di commento delle tavole 4 e 16 si rileva da questa tabella come solo lo 0,9% degli aborti spontanei non abbiano richiesto alcun intervento, mentre nel 78,4% dei casi è stato effettuato il raschiamento, nel 18,5% l'isterosuzione. Solo in 7 presidi ospedalieri (Ospedali di Massa, Carrara, Pescia, Massa Marittima, Orbetello, Siena e Chiusi) si rileva una prevalenza della isterosuzione rispetto al raschiamento

Tav. 27 - TERAPIA ANTALGICA: Il commento delle tavole 5 e 17 ha rilevato come l' 88,9% degli aborti spontanei ha richiesto l'anestesia, il 6,1% l'analgesia, e l'1,6% nessuna terapia antalgica. Considerando l'ospedale di evento si rileva che solo in 2 presidi ospedalieri (Massa e Pescia) l'analgesia è praticata in misura superiore all'anestesia.

Tav. 28 - COMPLICAZIONI DELLA DONNA: Il commento alle tavole 7 e 19 ha rilevato, per quanto riguarda questa informazione, l'alto numero di schede con il dato non rilevato (1500, pari al 42,6% del totale). Dall'analisi dei dati per ospedale di evento si può evincere che la non rilevazione di questa informazione risulta diffusa in tutti i presidi. Questo fatto conferma l'impressione di una diffusa non compilazione di questa parte della scheda nel caso di assenza di complicazioni.

Tav. 29 - NUMERO DEI GIORNI DI DEGENZA: In aggiunta al commento di carattere generale su questa informazione effettuato per le tavole 8 e 20, analizziamo il dato dei giorni di degenza per presidio ospedaliero con alcune informazioni aggiuntive rispetto a quelle fornite dalle tavole. Non considerando le 250 schede nosologiche che non rilevano questa informazione, le giornate medie di degenza per le donne ricoverate per aborto spontaneo risultano in Toscana nel 1993 pari a 2,4. Considerando la situazione per presidio ospedaliero rileviamo, dalla tabella successiva, che la degenza media più alta si è registrata nell'ospedale di Barga (6,3), la più bassa nella casa di cura V.Margherita, che ha registrato un solo aborto spontaneo che ha comportato un ricovero inferiore ad 1 giorno. La situazione decrescente per quanto riguarda le giornate medie di degenza è riportata nella tabella seguente

USL	ENTE OSPEDALIERO	Media gg. degenza	Numero casi
5	Barga	6,3	59
15	Volterra	4,6	38
25	Piombino	4,5	15
21	Bibbiena	4,1	23
22	Sansepolcro	3,7	22
1	Fivizzano	3,7	19
4	Castelnuovo Garfagnana	3,7	25
17	San Miniato	3,6	79
13	Livorno	3,2	178
23	Casa di Cura Poggio del Sole	3,2	15
26	Portoferraio	3,2	47
14	Cecina	3,1	84
6	Lucca	3,0	152
24	Castiglion Fiorentino	2,9	62
12	Pisa	2,8	244
3	Pietrasanta	2,7	118
16	Pontedera	2,6	136
28	Grosseto	2,6	119
3	Viareggio	2,5	89
10A	Casa di Cura Santa Chiara	2,5	11
9	Casa di Cura Villa Fiorita	2,4	53
	MEDIA REGIONE	2,4	3.522
9	Prato	2,4	184
18	Empoli	2,4	115
32	Castel del Piano	2,3	21
27	Massa Marittima	2,2	37
23	Arezzo	2,1	86
8	Pistoia	2,1	142
7	Pescia	2,0	97
10C	Torregalli Firenze	2,0	189
10G	Fiesole	1,9	80
20A	Montevarchi	1,8	55
10D	Careggi Firenze	1,7	112
29	Orbetello	1,6	47
30	Siena	1,6	130
2	Carrara	1,4	83

2	Massa	1,3	89
19	Poggibonsi	1,3	77
10H	Bagno a Ripoli	1,1	204
11	Borgo San Lorenzo	1,1	59
12	Casa di Cura San Rossore	1,1	19
20B	Figline Valdarno	1,1	42
31	Chiusi	1,0	39
10A	Casa di Cura Piccola Comp.di Maria	1,0	4
31	Sinalunga	0,9	22
10E	Casa di Cura Villa Margherita	0,0	1

TAV. 30 - USL DI RESIDENZA E ENTE OSPEDALIERO DI EVENTO: Questa tavola indica che, con molta omogeneità nel territorio regionale, nel caso dell'aborto spontaneo si ha una notevole coincidenza fra luogo di residenza e di evento.

GRAFICI

Aborti spontanei per 1.000 nati vivi



Aborti spontanei per 1.000 donne in età 15-49 anni



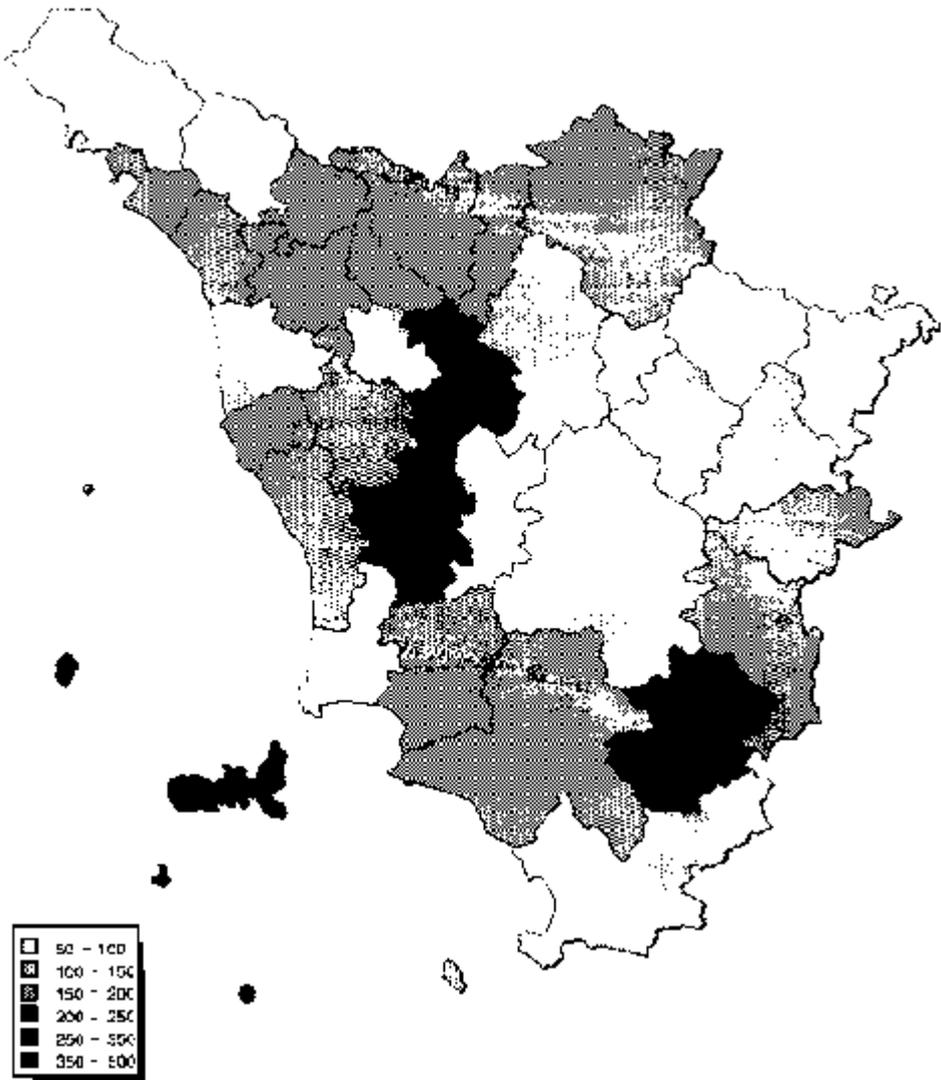
CARTOGRAMMI

Unità Sanitarie Locali



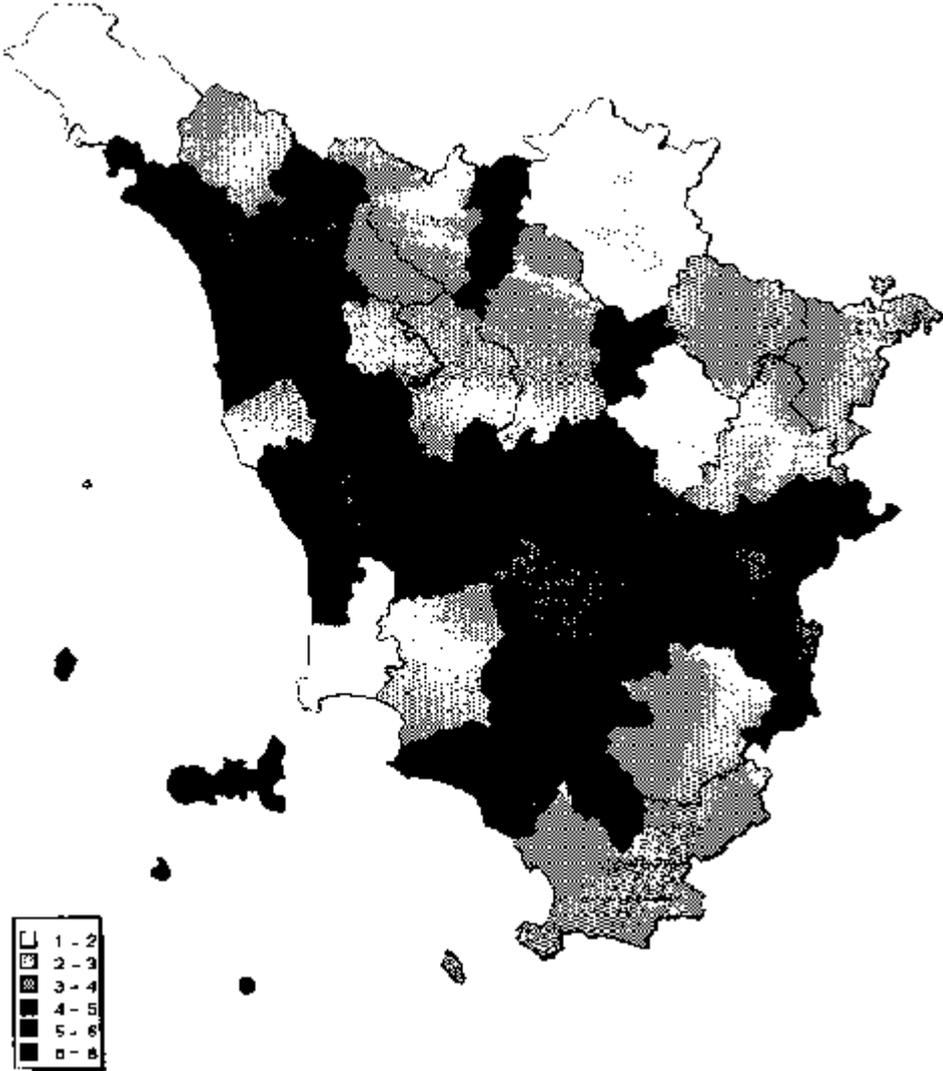
Aborti spontanei per 1000 nati vivi

anno 1993



Aborti spontanei per 1000 donne in età 15-49 anni

anno 1993



APPENDICE

ZONIZZAZIONE DELLA TOSCANA - UNITA' SANITARIE LOCALI

N.	U.S.L.	COMUNI COMPRESI
1	Lunigiana	Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Licciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri
2	Area di Massa e Carrara	Carrara, Fosdinovo, Massa, Montignoso
3	Versilia	Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio
4	Garfagnana	Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina
5	Media Valle del Serchio	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico
6	Piana di Lucca	Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica
7	Val di Nievole	Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano
8	Area Pistoiese	Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Pistoia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Quarrata
9	Area Pratese	Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio
10	Area Fiorentina (A,B,C,D,E)	Firenze
10	Area Fiorentina F	Lastra a Signa, Signa, Scandicci
10	Area Fiorentina G	Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Sesto Fiorentino, Vaglia
10	Area Fiorentina H	Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa
11	Mugello Val di Sieve	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio
12	Area Pisana	Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano
13	Area Livornese	Collesalveti, Fauglia, Livorno, Lorenzana, Orciano Pisano
14	Bassa Val di Cecina	Bibbona, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Castellina Marittima, Cecina, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Rosignano Marittimo, Santa Luce
15	Alta Val di Cecina	Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra

16	Val d'Era	Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola
17	Valdarno Inferiore	Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte
18	Bassa Val d'Elsa	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
19	Alta Val d'Elsa	Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano
20/A	Valdarno Superiore Sud	Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini
20/B	Valdarno Superiore Nord	Figline Valdarno, Incisa in Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno
21	Casentino	Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla
22	Val Tiberina	Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino
23	Area Aretina Nord	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano
24	Val di Chiana Est	Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
25	Val di Cornia	Campiglia Marittima, Monteeverdi Marittimo, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto
26	Arcipelago Toscano	Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba
27	Colline Metallifere	Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino
28	Area Grossetana	Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Grosseto, Roccastrada, Scansano
29	Colline dell'Albegna	Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano
30	Area Senese	Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Siena, Sovicille
31	Val di Chiana	Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda
32	Amiata	Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano